



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CENTRI CULTURALI

Febbraio 2017

La questione

Dietro le quinte dei Vangeli

La lancia di Longino

La storia straordinaria di un uomo comune

Il backstage della Crocifissione. Può suonare dissacratorio, ma è una delle immagini che si possono usare se si vuol trasferire un romanzo come *La Lancia di Longino* nell'immaginario e nelle modalità narrative contemporanee. Perché di questo si tratta. Il racconto di cosa avviene dietro le quinte dei Vangeli, nella vita delle comparse della più grande storia mai tramandata nel corso dell'umanità. L'unica storia, in fondo, che vale la pena continuare a raccontare per sempre.

Ci sono mille motivi per cui vale la pena tornare a leggere un volume che la Bur ripropone nella serie dedicata a **Louis De Wohl**, lo straordinario narratore tedesco, di padre ungherese e madre austriaca, che meriterebbe ben maggiore fama nel mondo letterario. Uno tra i tanti motivi è lo stupore che coglie il lettore nel trovarsi a guardare gli eventi della Gerusalemme di 2000 anni da una prospettiva insolita.

Lui, il personaggio principale, il Protagonista della Storia, il "rabbino Gesù" come lo chiamano gli ebrei del tempo, compare solo a tratti. Se i Vangeli offrono un posto in prima fila in platea per assistere alla Passione e Resurrezione, è come se *La Lancia di Longino* ci portasse dietro le quinte, a sbirciare attraverso squarci del sipario. Ci si trova immersi nelle vite di figure che nei libri sacri hanno un ruolo da attori non protagonisti o da comparse. Primo tra tutti Cassio Longino, il centurione che con la propria lancia trafisse il costato di Gesù sulla croce.

Ma è proprio quella lancia il punto di contatto tra noi, comparse nel grande film della vita, e Colui che è entrato nella Storia per cambiarla per sempre. L'arma che Longino affonda nel cuore dell'Uomo sulla croce porta con sé tutti i peccati del mondo e apre la ferita che permetterà di purificarli e perdonarli. E l'uomo che la impugna ne sarà cambiato per sempre. Convertito. Un soldato romano che diventa santo, aprendo la strada alla conversione di un intero Impero.

(Marco Bardazzi)